

Progetto: “ Centro Notre Dame Du Don de Dieu. Insieme per la Salute 2024 »

A) Contesto

Nel 2024, il Centro Notre Dame Du Don de Dieu (CNDDD) di Réo, che accoglie ragazzi di strada, ha mantenuto una situazione di fragilità già evidente nel 2023. La gestione del Centro è stata ulteriormente complicata dall'assenza dell'Abbé Moderat che, pur essendo formalmente responsabile, ha mantenuto l'incarico di parroco in un altro villaggio. Questo ha privato i giovani di una guida costante ed attiva, elemento essenziale per garantire ordine e supporto morale. Di conseguenza, il numero di ragazzi ospitati ha subito un calo, stabilizzandosi a una media di circa venti al mese. Tuttavia, verso la fine dell'anno è emersa la possibilità di rientro dell'Abbé Moderat, segnale di speranza per il futuro.

L'assenza di un Responsabile ha avuto ripercussioni tangibili sulla vita quotidiana nel Centro. I ragazzi, spesso lasciati soli, dormono in un unico camerone, nonostante la presenza di una struttura adeguata per ospitarli in modo più organizzato. Le condizioni igieniche sono critiche: i servizi igienici e le docce risultano malfunzionanti, e anche le attività agricole, che potrebbero offrire cibo e opportunità di autosostentamento, sono trascurate. I campi sono coltivati solo in minima parte, con raccolti scarsi, e l'allevamento di piccoli animali non riesce a garantire né un sostegno alimentare adeguato né un surplus per la vendita.

Un ruolo importante nella gestione della vita quotidiana è affidato ai ragazzi più grandi, incaricati di supervisionare i più piccoli e coordinare le attività agricole e scolastiche. Tuttavia, questi compiti non sempre vengono svolti con il necessario impegno, probabilmente per carenza di motivazione e supporto. La monitrice, Madame Bationo, si dedica alla gestione delle attività quotidiane, come il controllo dell'igiene personale e la pulizia degli spazi comuni, ma il suo tempo e le sue energie non sono sufficienti a rispondere a tutte le necessità. Inoltre, i problemi strutturali e organizzativi sembrano aver inciso negativamente sulla sua motivazione, portandola ad apparire meno determinata rispetto ai primi mesi del suo incarico.

Dal punto di vista sanitario, l'infermiere Théotime Bado visita il Centro ogni dieci giorni, o su richiesta per emergenze. I suoi report mensili testimoniano un lavoro costante, con interventi mirati come l'acquisto di farmaci e il monitoraggio delle condizioni di salute dei ragazzi. Non mancano, tuttavia, le sfide: l'aumento dei prezzi dei farmaci, segnalato a ottobre, e la necessità di interventi specifici, come nel caso di un ragazzo che necessitava di intervento chirurgico per un'ernia ombelicale, mettono in evidenza le difficoltà di gestione. Anche le condizioni generali del Centro, secondo quanto riportato da Suor Eliana, supervisore del progetto, sono in peggioramento. La scarsità di risorse, sebbene comprensibile, non giustifica del tutto lo stato di abbandono percepito, che, secondo lei, potrebbe essere mitigato con migliore organizzazione e maggiore coinvolgimento.

L'attuale complessa e multiforme situazione offre un quadro chiaro delle sfide che il CNDDD affronta quotidianamente, ma al tempo stesso offre spunti di riflessione su come rafforzare la resilienza del Centro e migliorare le condizioni di vita dei ragazzi ospitati.

B) Sorveglianza Sanitaria. Risultati

Nel triennio 2022-2024 ASPIC, attraverso il coinvolgimento dell'infermiere locale Théotime Bado, ha continuato a monitorare la salute dei ragazzi, nonostante le difficoltà strutturali e organizzative. L'analisi dei dati sanitari evidenzia alcune tendenze significative, che riflettono le condizioni di vita dei giovani e l'impatto degli interventi di tipo sanitario.

1. Caratteristiche dei ragazzi. Attività svolta dall'infermiere.

Il numero di presenze mensili ha subito una flessione nel tempo: se nel 2022 la media era di 23 ragazzi/mese, nel 2023 questa cifra è passata a 29, per poi ridursi a 20 nel 2024. L'età media dei ragazzi è rimasta stabile, con una mediana di 15-16 anni.

Il numero di visite mediche effettuate dall'infermiere riflette l'intensità delle necessità sanitarie: dalle 84 visite totali del 2022 si è passati a un picco di 160 nel 2023, per poi assestarsi a 138 nel 2024. Il picco osservato nel 2023, era da collegare all'arrivo, nei primi 5 mesi dell'anno, di ragazzi provenienti da un Centro vicino (Cfr. Report 2023). Nonostante tale riduzione, le visite rimangono frequenti, con una media di 11 al mese nel 2024, segno anche di un impegno costante nella sorveglianza sanitaria da parte dell'infermiere.

Tabella 1. Caratteristiche dei ragazzi e attività svolta

	2022	2023	2024
Età media dei ragazzi. Mediana (range)	15 (10-31)	15 (11-32)	16 (12-33)
Presenze ragazzi /anno	277	357	238
Presenze ragazzi /mese (VM)	23	29	20
N° visite mediche / anno	84	160	138
N° visite mediche /mese	7	13	11

2. Patologie più frequenti

Le infezioni continuano a rappresentare la categoria prevalente tra le diagnosi, coinvolgendo quasi il 50% delle visite nei tre anni analizzati. Nel 2024, le patologie infettive hanno costituito il 49,27% del totale delle visite, confermando un trend già osservato negli anni precedenti. Le malattie non infettive, invece, hanno avuto un'incidenza minore (7,97% nel 2024), mentre i traumi e le piaghe, seppur inizialmente rilevanti nel 2022, sono praticamente scomparsi come categoria significativa (0,72% nel 2024).

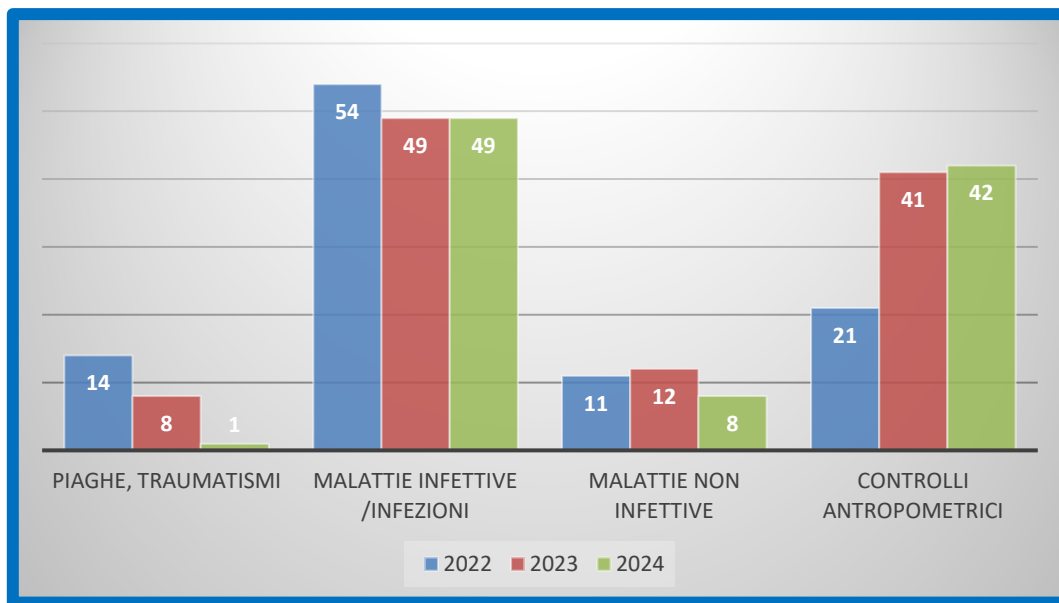
Un elemento importante riguarda i controlli antropometrici, che nel 2024 hanno costituito il 42,02% delle visite, segnalando un'attenzione crescente verso la valutazione dello stato nutrizionale e della crescita dei ragazzi.

Tabella 2. Distribuzione delle visite per categorie di diagnosi

	2022		2023		2024	
N° visite	84		160		138	
CATEGORIE	N°	%	N°	%	N°	%
1.Piaghe, traumatismi	12	14,29	12	8,33	1	0,72
2.Malattie infettive /Infezioni	45	53,57	71	49,30	68	49,27
3.Malattie non infettive	9	10,71	18	12,5	11	7,97
Controlli antropometrici	18	21,43	59	40,97	58	42,02

La distribuzione percentuale delle visite nei 3 anni, per le tre differenti categorie (Piaghe-traumatismi/ infezioni /malattie non infettive), risulta sovrapponibile (Grafico 1) .

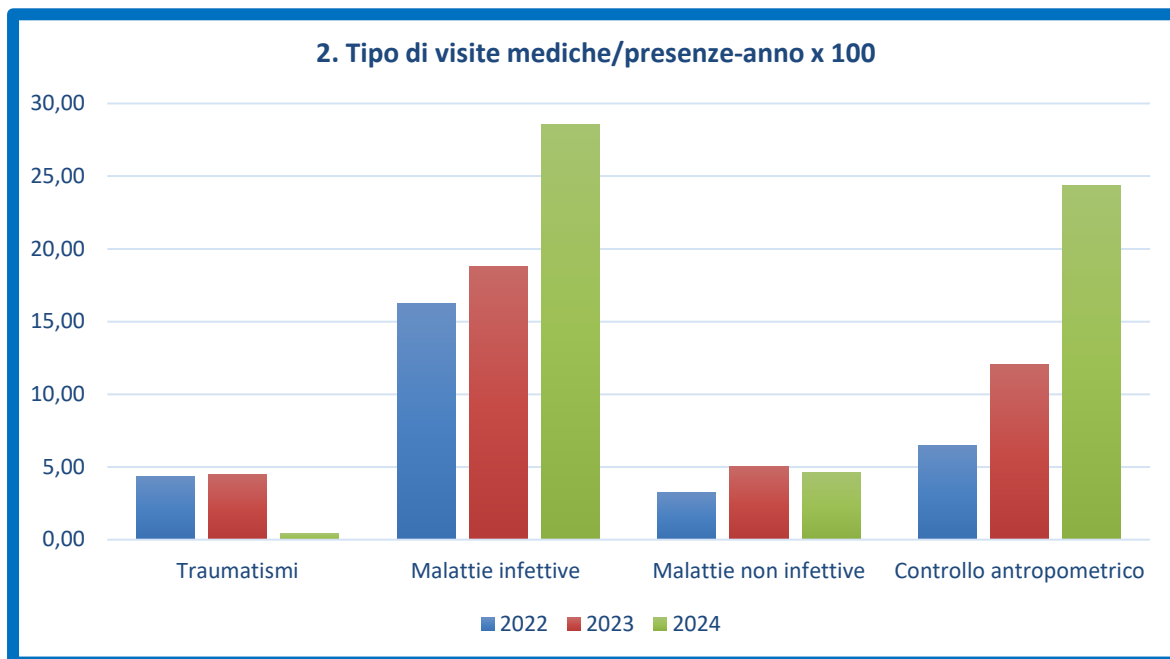
Grafico 1. Distribuzione % delle visite mediche



3. La salute dei ragazzi. Quanto hanno pesato le visite mediche.

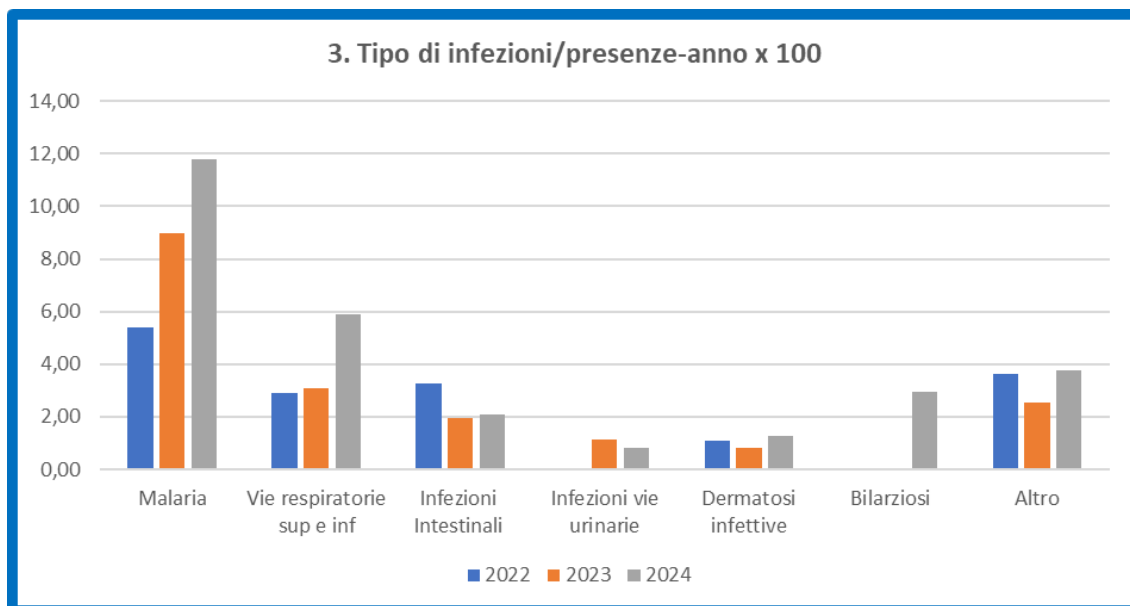
Il tasso delle visite mediche, rapportato ai ragazzi presenti annualmente, si è mantenuto relativamente stabile nel tempo, indicando una copertura costante delle necessità sanitarie. Tuttavia, nel 2024 vi è stato un incremento nella frequenza dei controlli antropometrici, a sottolineare un maggiore interesse per il monitoraggio dello stato di salute generale (grafico 2).

2. Tipo di visite mediche/presenze-anno x 100



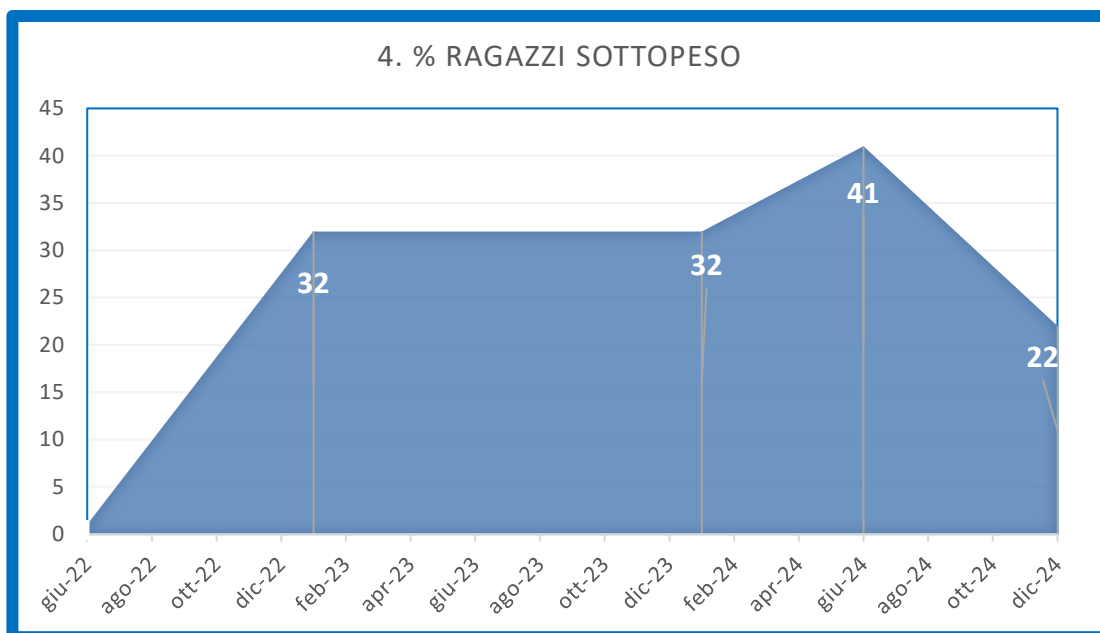
4. Trend infezioni

Le infezioni rappresentano la categoria più rilevante, con leggera crescita dei casi di malaria e di infezioni delle vie respiratorie superiori e inferiori nel 2024, rispetto agli anni precedenti. Sebbene tale aumento non sia statisticamente significativo, suggerisce tuttavia la necessità di dedicare maggiore attenzione anche ad interventi di prevenzione. Dato preoccupante è risultato l'emergere di sette casi di bilharziosi, patologia mai segnalata in anni precedenti. Tale evento è probabilmente da correlare alle scarse condizioni igieniche e all'inquinamento delle acque, elementi che necessiterebbero di interventi mirati ed immediati (grafico 3).



5. Stato nutrizionale

I dati antropometrici hanno evidenziato nel triennio variazioni significative nell'Indice di Massa Corporea (IMC) dei ragazzi. Il monitoraggio regolare ha permesso di identificare casi di malnutrizione, evidenziando la necessità di migliorare l'apporto nutrizionale attraverso coltivazioni più efficienti e una migliore gestione delle risorse alimentari (Grafico 4).



C) Considerazioni sui Risultati e Obiettivi 2025

Le principali problematiche emerse includono il progressivo abbandono della struttura, che ha portato ad un peggioramento delle condizioni igieniche e all'inefficienza delle attività agricole e di allevamento. Tale stato di trascuratezza si è riflesso non solo sul benessere fisico dei ragazzi, ma anche su motivazione e partecipazione attiva alla vita del Centro. L'assenza di una guida stabile, combinata con il sovraccarico di lavoro della monitrice, ha ulteriormente aggravato la situazione, lasciando i ragazzi senza un riferimento solido per affrontare le sfide quotidiane.

Dal punto di vista sanitario, l'incremento nel 2024 di casi di malaria e l'emergere di bilharziosi sono da considerare segnali preoccupanti, legati probabilmente alle scarse condizioni igieniche e all'inquinamento delle acque e del terreno. Sebbene le visite mediche siano rimaste costanti nel tempo, la situazione richiede interventi mirati per prevenire ulteriori conseguenze e migliorare la qualità di vita dei ragazzi.

Per rivitalizzare il Centro sarebbe necessario rafforzare la gestione organizzativa identificando un Responsabile, potenziare la manutenzione dei servizi igienici e delle strutture di accoglienza, rilanciare la attività agricole e di allevamento e non ultimo ricercare risorse a livello comunitario compreso un supporto psicologico e sociale per i ragazzi. Tutto ciò richiede la presenza di una leadership locale, attualmente non reperibile.

Per il 2025, alla luce di quanto sopra, in attesa di maggior chiarezza sul futuro del Centro, sulla base di proprie risorse economiche, l'azione di ASPIC si concentrerà su:

- Garantire la sorveglianza sanitaria regolare, con il monitoraggio delle condizioni di salute dei ragazzi
- Realizzare interventi di prevenzione sanitaria prescritti a livello governativo, come le vaccinazioni e il trattamento periodico di déparasitage
- Promuovere attività di formazione su igiene e prevenzione delle malattie infettive, attraverso l'infermiere che opera sul campo
- Fornire materiali didattici e strumenti utili alla sensibilizzazione, elaborati da volontari
- Acquisto di prodotti per l'igiene personale e ambientale

In conclusione, ASPIC resta fermamente impegnata nel sostenere il CNDDD nei limiti delle proprie possibilità; è tuttavia necessario riconoscere che, in questo momento, non può fare quanto sarebbe necessario per affrontare a fondo tutte le criticità. La speranza è che, con il tempo, condizioni più favorevoli possano consentire interventi più incisivi; l'impegno attuale sarà concentrato nel garantire continuità nelle attività sanitarie e formative, elementi cardine per migliorare, anche se in parte, la qualità di vita dei ragazzi.

Hanno collaborato alla realizzazione del Progetto

In Burkina Faso

- Sr. Eliana Vinassa, Congregazione Santo Natale, Koudougou, Burkina Faso
- Theotime Bado Fiacre, infermiere
- Catherine Bationo, monitrice
- Abbé Moderat Kinda

In Italia

- Ing. Roberto Vela, Presidente ASPIC
- Dott.ssa Silvia Chiesa, Coordinatrice ASPIC
- Dott.ssa Maria Luisa Soranzo, Referente Medico ASPIC